

REGOLE DI COMPORTAMENTO

INFORMAZIONI PER ALLIEVI E GENITORI

Quest'anno, nella nostra scuola, lavoreranno fianco a fianco 114 allievi e 26 docenti. Affinché tutti possano godere di un ambiente di lavoro sereno e costruttivo e ottenere i risultati migliori, è necessario che vi siano alcune regole fondamentali di buona convivenza da rispettare.

1. PRINCIPI

1.1. Il rispetto reciproco è basilare: sono assolutamente da evitare le violenze fisiche e verbali tra i compagni e il linguaggio deve essere sempre educato con tutti.

1.2. Agli allievi si chiede di seguire le lezioni con attenzione e di partecipare al lavoro in modo regolare e positivo. Le attività proposte, sia in classe sia a casa, vanno affrontate con impegno e diligenza.

1.3. Il materiale scolastico, proprio e dei compagni, gli arredi e le infrastrutture scolastiche vanno conservati e utilizzati con cura. Eventuali danneggiamenti o perdite dovranno essere integralmente risarciti.

1.4. In caso di assenza bisogna avvisare la segreteria della scuola (091/816.35.11). Al rientro, l'allievo compila e fa firmare ai genitori la "scheda delle assenze" e la riconsegna il più presto possibile al docente di classe.

2. DIVIETI

2.1. È vietata l'assunzione di sostanze nocive o proibite (tabacco, alcool e droghe di qualsiasi tipo) durante la scuola e sui percorsi casa – scuola e viceversa. La trasgressione a questa regola può essere sanzionata con l'immediata sospensione dalle lezioni e comunicata ai genitori tramite colloquio.

2.2. Non è permesso portare a scuola apparecchi e oggetti che non abbiano pertinenza con l'attività didattica.

2.3. L'uso dei dispositivi tecnologici di comunicazione (cellulari, tablet, smart watch, ...) a scuola non è consentito. In caso di inosservanza di questa regola, i docenti sono autorizzati al loro ritiro e la direzione provvederà alla restituzione. La scuola non si assume responsabilità per danneggiamenti, furti, perdite o uso improprio degli apparecchi.

2.4. Gli allievi non possono allontanarsi dal palazzo scolastico senza l'autorizzazione di un docente.

2.5. Durante le lezioni non è consentito masticare cicca, portare il berretto e uscire dall'aula senza permesso.

2.6. È vietato portare all'interno del palazzo scolastico roller, skateboard, ... Essi vanno depositati sotto il porticato esterno. L'uso di questi mezzi per recarsi a scuola è sconsigliato per motivi di sicurezza, ma la competenza è della famiglia che se ne assume ogni responsabilità.

3. OBBLIGHI

3.1. Gli abiti devono essere decorosi e consoni all'ambiente scolastico. Non sono permessi gli indumenti con disegni o scritte volgari e offensivi, le tenute succinte e sportive (le tute da ginnastica sono consentite solo durante le attività sportive).

3.2. Per motivi di igiene e per facilitare il lavoro al personale che esegue la pulizia delle aule, gli allievi devono calzare le pantofole dalla fine delle vacanze autunnali sino all'inizio di quelle

pasquali. Le scarpe vanno lasciate in ordine sulle apposite griglie. Non è permesso seguire le lezioni indossando solo le calze.

3.3. Al termine delle lezioni, gli allievi lasciano le aule in ordine. Durante le pause, scendono al pianterreno e rimangono nei corridoi, sotto il porticato o nel prato davanti alla scuola. Non è permesso recarsi negli spazi esterni riservati alla scuola elementare e alla scuola dell'infanzia.

3.4. Gli studenti esonerati dalle lezioni di istruzione religiosa si recano nel locale loro assegnato per lo studio. Quest'ora deve servire per fare i compiti, studiare o leggere.

3.5. Gli allievi che non possono partecipare alle lezioni di educazione fisica o nuoto devono portare una giustificazione scritta e firmata dai genitori. Restano comunque a disposizione del docente in palestra o in piscina.

3.6. Sui mezzi di trasporto è indispensabile mantenere un comportamento adeguato, in modo che l'autista possa svolgere il suo lavoro con tranquillità e in sicurezza. In caso di comportamento inadatto l'autista è autorizzato al ritiro dell'abbonamento.

4. SANZIONI (Art. 23 del Regolamento della Scuola Media)

1 Nei casi di indisciplina la direzione di istituto, sentiti gli insegnanti interessati, può adottare secondo la gravità una delle seguenti sanzioni disciplinari:

a) l'ammonimento;

b) l'obbligo di svolgere delle attività a scuola fuori orario;

c) l'esclusione da uscite scolastiche e da altre attività particolari, sostituite da altra attività a scuola;

d) la sospensione dall'insegnamento o dalla scuola fino a dieci giorni previa autorizzazione da parte della Sezione; durante la sospensione la direzione di istituto può predisporre delle attività educative alternative.

2 Quando il comportamento di un allievo pregiudica manifestamente la regolarità della vita scolastica, la Sezione può sospendere un allievo per una durata superiore a dieci giorni e, secondo i casi, chiedere l'intervento delle autorità di protezione o di servizi specialistici. La proposta di sospensione deve essere formulata per iscritto dalla direzione di istituto, previo colloquio con l'autorità parentale, in collaborazione con il Servizio di sostegno pedagogico.

3 In caso di sospensione in base al cpv. 2, entro un tempo ragionevole l'allievo ancora in età d'obbligo scolastico è riammesso a scuola, salvo nel caso in cui sia disposta la collocazione in istituti speciali.

4 La Sezione, su proposta della direzione di istituto, può decretare l'esclusione dalla scuola di allievi già prosciolti dall'obbligo scolastico, quando il rendimento e il comportamento siano manifestamente negativi.

5 Le sanzioni disciplinari sono comunicate per iscritto all'allievo e ai rappresentanti legali. Esse sono annotate nel registro della scuola.

6 L'adozione di una sanzione disciplinare può implicare un abbassamento della nota di comportamento. Sono riservate le azioni civili per eventuali danni alle cose.

Abbiamo preso visione delle regole di comportamento e delle conseguenze in caso di trasgressione.

Nome e cognome dell'allievo **Classe**

Firma genitori **Firma allievo**

Data

Una copia di questo documento è da riportare firmata al docente di classe entro **lunedì 7 settembre 2020**. L'altra rimane alla famiglia.